



Voce della Comunità
dei Carmini, Gesuati
e San Trovaso



ANNO 6 n. 274

28 MAGGIO

2023

TRETENDE

PARROCO: DON VALENTINO CAGNIN

Collaboratori: don Federico Bertotto e don Paolo Socal;

Diacono: Giuseppe Baldan tel. 041/5232763

Telefono generale per informazioni: tel. 351 9667283 

PENTECOSTE (GV 20,19-23) DOMENICA 28 MAGGIO 2023

Buona domenica amici! Siamo uno di anima, corpo e.... spirito! Da tempo ormai sono state sdoganate tutte quelle cure al corpo che per le ragioni più diverse portano a sacralizzare dei modelli, quasi totalmente artificiali (o "plastici"), verso i quali si volge l'attenzione mia, tua e di tutte le persone che anche solo passeggiando per strada incrociano cartelli o display dove ci sono corpi cosiddetti statuari che rischiano di far grossi danni alla nostra.... anima. A vedere i ritratti dei granfi artisti dei secoli scorsi i modelli erano ben altro! Costatare che gli uomini e le donne che pubblicizzano i prodotti di Dolce e Gabbana sono così distanti dal nostro corpo può non essere proprio una iniezione di fiducia e così il corpo diventa nemico dell'anima. Si perché può essere sconsolante vedere che noi non siamo

così. Dall'altra parte frotte di guaritori, life coaches, consiglieri, padri e pastori insomma grandi esperti della psiche affermano di avere in loro stessi la chiave per risolvere tutti i nostri problemi, e lo fanno usando anche terminologie che sarebbero riservate ai professionisti! Stavolta: anima nemica del corpo! Non pensare al corpo! Cura l'anima! Ma ancora una volta appare che io sono sbagliato! Mamma mia: il corpo non va, l'anima non va e quindi? Lo spirito, la nostra divinità se ne rimane in un angolino, sacrificata tra questa tensione continua tra chi cura tanto il corpo, chi cura tanto lo spirito e chi non cura nessuno dei due. E oggi nel Vangelo Gesù dice "pace a voi". Ecco: non serviva certo indagare per secoli per capire che io e te rischiamo di non essere in pace, o meglio di non essere pace. E così, quasi sempre senza malizia, scegliamo di chiudere la porta in faccia alla nostra divinità. Gesù dice di più: manda me e te a donare la pace dopo aver ricevuto lo Spirito Santo. Ecco, è accaduto per ciascuno di noi un fatto: siamo stati sfregiati in modo indelebile del dono dello Spirito Santo, la terza Persona della Trinità che può trasformare la nostra vita in un nano secondo (un quadro di Carpaccio sulla annunciazione mostra anche visibilmente come lo Spirito



Santo sfreccia da fuori a dentro di noi, quasi come un siluro). Certo, far i conti con il nostro io brontolone e arrogante, o, in una lettura più umana, ferito e triste è sempre un momento delicato: il nostro io è chiamato ad arrendersi e a bere a questa fonte inestinguibile che è lo Spirito Santo. Lì nascono i problemi e lì è bene che vigiliamo. La cartina

di tornasole è la nostra svolta ontologica: perdoniamo? Cioè ci perdoniamo e siamo perdonati per gli altri? Questi è il cuore del Vangelo di oggi, domenica di Pentecoste dove possiamo rivivere la pioggia di Spirito Santo che tanto ci fa bene, ci guarisce e guarisce. Attenzione: Gesù dice che se non aiutiamo gli altri a perdonarsi e a perdonare (questo significa "rimettere i peccati"), gli altri rimarranno così come sono, come io e te rimarremo come siamo. Nessun disfattismo, nessuna visione negativa della vita: la constatazione umana che siamo come formichine che cercano il pane che ci nutra per sempre e che alle volte è così grande che non riusciamo a mangiarlo tutto. E quel pane, è lì, per noi. Buona Pentecoste, di cuore!!

Giuseppe, diacono

AVVISI

Mercoledì 31 maggio alle 20.30 si svolgerà un breve pellegrinaggio con la recita del Santo Rosario dalla Chiesa dell'Angelo Raffaele fino alla Chiesa dei Carmini promosso dalle Parrocchie dei Carmini, Gesuati, san Trovaso, Angelo Raffaele, San Nicolò dei Mendicoli. Tutti sono invitati per questo momento che chiude il mese di maggio, mese dedicato a Maria.

Sabato 3 Giugno nel pomeriggio si sposano Chiara Cappellari e Luca Del Torre, figlio di Christine. Il matrimonio sarà celebrato a Mussolente (VI), paese della sposa, e la nuova famiglia abiterà poi qui a Venezia. Auguriamo ogni bene agli sposi e congratulazioni a tutti i loro cari!

PER SCRIVERE A TRETENDE INVIARE ENTRO MERCOLEDÌ A UNO DEI SEGUENTI INDIRIZZI
valentinocagnin@gmail.com andrea.franco.1952@gmail.com

FONDO DI SOLIDARIETÀ

Ecco quanto la vostra generosità ha creato:

Carmini	€ 665,00
Gesuati	€ 375,00
San trovaso	€ 235,00
Totale	€ 1275,00

Disavanzo del mese di aprile	€ -12,00
Totale a disposizione	€ 1263,00

Come abbiamo utilizzato i soldi raccolti:

4 buoni spesa da € 50,00	€ 200,00
10 buoni spesa da € 30,00	€ 300,00
2 contributi	€ 300,00
Aiuti alle famiglie	€ 160,00
Carità	€ 190,00

Totale € 1150,00

Fondo rimanente € 137,00

MAGGIO, MESE DI MARIA



Da secoli il mese di Maggio con il suo clima mite e le sue fioriture è dedicato alla Beata Vergine Maria, Fiore del Carmelo, la mite ed umile ancella del Signore. Nonostante le brutture e le cattiverie degli uomini, anche nel 1943 nel pieno della seconda guerra mondiale, pochi mesi prima che l'Italia venisse occupata dai tedeschi, il mese di Maggio ha dato il meglio di sé tanto da infondere nei parrocchiani dei Carmini, sotto la guida di Monsignor Augusto Gianfranceschi, una profonda confidenza nella vergine Maria. Il 30 maggio di 80 anni fa, in giorno di Domenica, la parrocchia è stata consacrata al Cuore Immacolato di Maria. Questa forma di consacrazione, sull'onda dell'amplissima devozione alla Beata Vergine apparsa a Fatima, è stata ricordata con alcuni segni tuttora sotto i nostri occhi: la lapide in chiesa, accanto alla statua della Madonna e tre capitelli posti ai vertici del territorio della parrocchia.

“Ricordati, Vergine Maria, che questa parrocchia è consacrata al tuo Cuore Immacolato, 30 Maggio 1943”. Abbiamo fatto memoria di questo evento di Grazia anche coi bambini del catechismo. In un mercoledì di pioggia abbiamo confezionato fiori e cionche e poi nei successivi incontri di Fioretto siamo andati in pellegrinaggio ai capitelli, specialmente quelli in ricordo della Consacrazione a preparare e ad ornare le immagini della Beata Vergine. Coi bambini abbiamo scoperto, inoltre, che la monumentale corona del

Rosario che viene affissa al portone dei Gesuati in occasione della festa può diventare anche un gioioso strumento di preghiera per i bambini del Fioretto con i quali siamo andati fino alla Madonna della Salute.

Celebriamo con gioia questo anniversario. Siamo convinti che la Madonna dopo tanti anni, continua ad effondere su di noi la sua materna protezione: nel suo Cuore Immacolato, fecondato dallo Spirito Santo, c'è posto per ciascuno di noi. Non dubitiamone mai.

Don Valentino



IL PENSIERO DEL PATRIARCA

Maria contribuisce a disegnare il volto reale della Chiesa, non riducendola indebitamente. Una migliore conoscenza biblica evita poi di ridurre Maria al rango di una figura devozionale perché Maria appartiene alla storia della salvezza, anzi la sintetizza e la compie. Fra mariologia ed ecclesiologia si dà un rapporto reciproco e comprendere di più e meglio l'una vuol dire comprendere di più e meglio l'altra. Il tema scelto - “Maria e la Chiesa, mistero e ministero per un Cammino sinodale” - è, ad un tempo, tema mariano ed ecclesiologico. Ha due fuochi: Maria - la vergine, la figlia di Sion, la donna, la madre, la sposa - e la Chiesa - il popolo di Dio, il corpo di Cristo, l'ecclesia eucaristica -..Nel “fiat” di Maria, a Nazareth, abbiamo la personificazione della figura simbolica della figlia di Sion (sposa, madre, vergine) e si “conclude” (ossia si porta a compimento) l'Alleanza (cfr. Lc 1,26-36) che poi viene celebrata a Cana (cfr. Gv 2,1-12) e, infine, viene sigillata ai piedi della croce, al Calvario (cfr. 19,25-27). In Maria si compie personalmente l'Alleanza; Maria è il compimento della Sinagoga, è il “sì” per eccellenza, è la vera arca dell'Alleanza, come si dice chiaramente nella narrazione che Luca fa della visita di Maria alla cugina Elisabetta: “...beata colei che ha creduto nell'adempimento di ciò che il Signore le ha detto” (Lc 1,44). È la beatitudine della fede in cui si compie l'Alleanza del Sinai; è il “sì” del popolo: “...Mosè andò a riferire al popolo tutte le parole del Signore e tutte le norme. Tutto il popolo rispose a una sola voce dicendo: «Tutti i comandamenti che il Signore ha dato, noi li eseguiremo!»” (Es 24,3).

+ *Francesco Moraglia*